

## Due donne, due tragedie: per una l'inizio, per l'altra la fine

Inviato da Gianni57 il Mar, 22/06/2010 - 09:10

**Joni** - Per lei tutto cominciò il 30 luglio 1967 mentre il caldo sole estivo stava tramontando e le tranquille acque della baia assumevano un colore caldo e dorato. Quando si tuffò in acqua, la sua testa colpì qualcosa di duro, che le provocò la frattura tra il 4° e il 5° livello cervicale. In altre parole si era rotta l'osso del collo ed era rimasta paralizzata dalle spalle in giù.

Fino allora Joni aveva avuto una vita felice, una [famiglia](#) unita e tanti amici. Non aveva mai conosciuto da vicino la tragedia. Era una bella ragazza, sana e sportiva. Il padre le aveva insegnato ad andare a cavallo non appena era stata in grado di stare seduta e a due anni era già in sella. Aveva imparato a cavalcare con stile e perfino a preparare i cavalli per le gare. Le piaceva soprattutto cavalcare sulle verdi colline vicino a casa sua, mentre il vento le scompigliava i lunghi capelli biondi.

Ed ora, quella ragazza fino a poco [tempo](#) prima piena di vita, giaceva sul lettino della camera operatoria dove l'avevano trasportata e singhiozzava mentre il rasoio elettrico le passava sulla testa e i biondi capelli bagnati cadevano per terra. Poco dopo con un trapano che emetteva un rumore forte e martellante, cominciarono a perforarle il cranio. Fuori ormai il sole era tramontato ed il cielo sulla città era diventato oscuro.

### NON ERA IN GRADO DI FARE NULLA, PROPRIO NULLA

Poi, per lunghi mesi, giacque nel reparto di terapia intensiva, sdraiata continuamente su un robusto telaio di canapa al quale era tenuta salda da robuste cinghie. Per evitare il pericolo di piaghe da decubito ogni due ore degli inservienti venivano per voltarla, facendole fare un giro di 180 gradi, così che a periodi alterni aveva la faccia rivolta presso il pavimento o verso il soffitto. «Si tratta di un caso di quadriplegia totale» spiegò un giorno un medico al suo collega, dopo averla visitata.

Un altro medico spiegò: «Joni non camminerà più, ma speriamo che un giorno potrà recuperare l'uso delle mani.» Intanto non era in grado di far nulla, proprio nulla. Non riusciva neanche a sollevare il braccio per grattarsi il naso. La sua [fede](#) era profondamente scossa e passò dei lunghi momenti di cupa disperazione... . Perché [Dio](#) aveva permesso tutto questo?

### NONOSTANTE TUTTO DIO L'AMAVA

Una sera, allo stremo delle forze, pregò: «Signore, dammi una [prova](#) della tua esistenza.» Poi, stanca di pensare chiuse gli [occhi](#) e fu avvolta da una profonda calma. Le ritornò in mente un versetto che tante volte l'aveva consolata: «Tu custodirai in perfetta [pace](#) colui la cui mente è fondata in Te.» E si

addormentò. In seguito cominciò di nuovo a leggere la [Bibbia](#) e a pregare. Lentamente capì che, nonostante tutto ciò che era accaduto, Dio l'amava e si interessava di lei. Rientrava nei piani di Dio anche il suo incidente: qual'era lo scopo di tutto quanto le era accaduto ed in che modo poteva glorificare Dio nelle sue circostanze?

## **PTL**

Prima dell'incidente aveva mostrato delle buone abilità artistiche. Fu così che qualcuno le propose di ricominciare di dipingere, ma dato che aveva perso l'uso delle braccia, le sembrava che fosse impossibile rimettersi al lavoro. Poi vide un paraplegico che pitturava la ceramica con un pennello in bocca e cominciò anche lei a esercitarsi in quel modo. Sulle prime i suoi schizzi erano semplici e rudimentali, ma si rese conto che quell'attività aveva su lei un effetto terapeutico maggiore di quanto credesse. Con l'esercizio migliorò molto la sua tecnica e dopo qualche settimana ottenne dei risultati senz'altro apprezzabili. Come riflesso del suo nuovo modo di pensare, firmava i suoi schizzi PTL «Praise the Lord» ([Gloria](#) a Dio). Una semplice e sentita espressione della fiducia in Dio che si curava di lei.

Tuttavia la sua vita non era sempre facile e si rendeva conto che non esistono risposte semplicistiche a certi problemi. Nell'estate 1969, stava ripensando a tutte le cose che erano successe in quei due terribili anni dopo l'incidente e fece un'inventario della sua vita spirituale. Constatò che c'era stata un'alternanza di periodi positivi e negativi. Aveva avuto delle lotte tremende con se stessa per accettare la volontà di Dio e non cadere nell'autocommiserazione. Nonostante le terapie intensive a cui era stata sottoposta era ormai certa che non solo non avrebbe più camminato, ma non avrebbe più riacquisito l'uso delle mani, ne sarebbe mai più stata in grado di badare a se stessa. Avrebbe dovuto dipendere dagli altri per ogni sua necessità materiale. Non fu facile accettare questa dura realtà, ma ci riuscì. Regalò le sue mazze per il gioco dell'hockey, vendette la sua cavalla Tumbleweed e riuscì a [ringraziare](#) il Signore per tutto quello che aveva fatto, faceva ed avrebbe fatto per lei.

## **DIO SA QUELLO CHE E' MEGLIO**

Più tardi la sua vita si arricchì di interessanti novità. Con la vendita dei suoi disegni fu in grado di assicurarsi una certa indipendenza economica e con gli introiti aprì una piccola ditta chiamata «Joni PTL» che pian piano si estese notevolmente. Una mattina qualcuno le telefonò da New York invitandola a partecipare al programma televisivo «Today Show», seguito da circa due milioni di spettatori. Lì fu intervistata da Barbara Walters in persona (una famosa giornalista televisiva) e fu un'ottima occasione per [testimoniare](#) della sua fede in un Dio che non fa sbagli, ma è sempre al comando delle situazioni.

In seguito nelle vesti della protagonista principale girò un film sulla sua storia. Fu un'esperienza che le costò parecchio sforzo: non fu facile rivivere tutti i momenti difficili, ma quel film ha aiutato ed aiuta molti in tutto il mondo. Ha scritto tre libri sulla sua vita e viaggia negli Stati Uniti e all'estero per parlare soprattutto agli handicappati ed aiutarli ad affrontare le loro limitazioni con l'aiuto del Signore. In questi ultimi anni si è sposata con un [credente](#) che l'aiuta in questo lavoro.

«Dio sa quello che è meglio». Questa consapevolezza ha aiutato Joni a superare la ribellione per ciò che le è accaduto. Ad un'infermiera che un giorno le faceva notare che se la sua frattura fosse stata due centimetri più in basso, avrebbe avuto ancora l'uso delle braccia, ella rispose: «Sì, ma se fosse stata due centimetri più in alto sarei morta. Dio sa quello che è meglio».

Ancora oggi Joni ha i suoi alti e bassi, ma sa che il segreto è confidare in Dio e non indignarsi per le sue [scelte](#). Dice: «Dio ha trasformato una ragazza immatura e testarda in una [donna](#) piena di fiducia che ha imparato a rallegrarsi nelle sofferenze. Dio ha agito nella mia vita per farmi comprendere il suo piano. Lui è al comando delle circostanze».

## INGRID

Per lei fu la fine quando alcuni anni fa, in seguito ad un incidente d'auto, restò paralizzata. Viveva a Karlsruhe in Germania e senza il sostegno della fede non è riuscita ad affrontare la vita.

Il modo da lei scelto per morire ha scosso profondamente l'opinione pubblica. Qualcuno ha messo sul tavolino davanti alla sua sedia a rotelle un bicchiere con una dose letale di cianuro. Mentre una videocamera la riprendeva, Ingrid, con l'aiuto di una cannuccia, ha bevuto quel veleno. Una terribile [morte](#) «in diretta», ben diversa dalla pubblica [testimonianza](#) che Joni può dare della sua fede in Chi «è al controllo delle circostanze».

Com'è bello quando si soffre, trovare qualcuno disposto ad ascoltarci! Qualcuno che ci comprende, che ci accetta e che ci aiuta a trovare nuove forze per affrontare il cammino. Chi di noi non ha sentito il bisogno di essere consolato? Purtroppo, non sempre si cerca conforto presso chi è in grado di darlo. C'è chi si stordisce con i divertimenti nel tentativo di non pensare, c'è chi cerca conforto nell'alcool, o nella [droga](#) e diventa schiavo di qualcosa che finirà per distruggerlo.

---

***E tu, a chi ti rivolgi? L'Eterno è Colui che rialza tutti quelli che sono depressi. Egli può spezzare le tue catene, darti pace e sicurezza. Va' a Lui . Allora, anche tu potrai dire: «Ti ringrazio, Signore, Tu mi hai consolato!»***

[Per donne](#)

[Testimonianze](#)



## Commenti



### [Info e materiale su Joni](#)

[Collegamento permanente](#) Submitted by [alex](#) on Mar, 22/06/2010 - 11:01.

Grazie Biogio, una storia molto toccante e commovente. Mi ha incuriosito ed ho trovato altre info e materiale su Joni in particolare:

Il suo sito web che descrive l'attività che svolge a favore del mondo paraplegico:

<http://www.joniandfriends.org/>

Questa invece è l'associazione italiana che, nell'ambito evangelico, a lei si ispira, come esempio umano, per le attività nell'ambito della disabilità:


<http://www.jafitalia.org/>

## Breve storia di Joni and Friends:

- **1967:** [Joni Eareckson Tada](#) rimane paralizzata all'età di 17 anni a causa di un tuffo. Trova la forza ed il coraggio di vivere come tetraplegica grazie ad una vera e significativa fede e Cristiana.
- **1979:** Fonda **Joni and Friends** per offrire speranza alle persone sofferenti. Attraverso i suoi dipinti, i suoi libri ed i suoi discorsi pubblici diventa una fonte di ispirazione per molte persone in tutto il mondo. Nel 1979, World Wide Pictures produce il film della sua storia.
- Uno staff di collaboratori a tempo pieno fornisce supporto alle persone disabili negli Stati Uniti, Europa, Africa, Sud America, India e Cina.
- **1993:** **Joni and Friends Europe** fondata a Bruxelles.
- **1998:** **Joni and Friends Olanda** viene fondata a Berkel-Enschot. Comprende l'apertura di un centro di riparazione per sedie a rotelle.
- **1999:** **Joni and Friends Italia fondata a Torino. Attualmente comprende 7 persone membri del consiglio direttivo e molti altri volontari in diverse parti d'Italia.**
- **2001:** **Joni and Friends Italia diventa associazione "Chartered" di Joni and Friends Ministries**
- **2001-oggi:** **Joni and Friends Italia amplia l'attività in Italia e all'estero portando centinaia di sedie a rotelle e materiale ortopedico e assistendo decine di persone disabili**

[Collegamento al sito di Joni and Friends Ministries \(in inglese\)](#)

---

Pensieri, meditazioni, tematiche cristiane, studi, opuscoli, video e musica dal mondo cristiano evangelico P.viste tot 15917700  ShinyStat™ Online <sup>6</sup> [Cookies Policy](#)

---

**Source URL:** <https://www.evangelici.info/due-donne-due-tragedie-per-una-l-inizio-per-l-altra-la-fine>